

66. (66) — 1701, Aprile 5. — c. 458 (29). — Brani di lettera (n. 411) di Giovanni Grimani al doge. Consegnò alla cancelleria di Castelnuovo copia autentica della parte del numero 61 riguardante quei confini. Loda la puntualità di Osman e di Ali effendi nella consegna dell'istruimento di designazione dei confini. Riferisce di aver adempiuto le volute formalità col provveditore generale a Zara, Alvise Mocenigo.

Data a Zara. — (*Dispacci del Commissario in Dalmazia*, filza 1700, 10 ottobre a 1701, 5 aprile).

PARTE III^a

67. (67) — 1699, Giugno 9. — c. 164 (1). — Annotazione che Giovanni Grimani spedì il n. 59 con lettera di questa data.

Data dalle tende nella campagna vicino alla torre di Kemitza.

(ORIGINALE in *Dispacci del Commissario in Dalmazia ed Albania*, 1699, 31 marzo - 8 novembre).

68. (68) — 1699, Giugno 13. — c. 164 (1). — Brano di lettera del senato (in italiano) al capitano generale da mar. Esprime soddisfazione per la sospensione delle ostilità, per la pubblicazione della pace e per la dimostrazione del contegno amichevole per parte dei turchi, come pure per l'ordine dato al vice provveditore di Tine, Marcello, per l'inventario delle prede fatte dalle galeotte venete corsare, onde poi poterne fare la restituzione.

ORIGINALE in *Deliberazioni Senato Rettori*, filza 134 (419).

69. (69) — 1701, Aprile 16. — c. 166 (3). — Ducale (in italiano) deliberata in senato, colla quale si fa sapere che fu eletto a commissario per la designazione dei confini della Morea e di altri luoghi conquistati in Levante, Daniele Dolfin cav., provveditore generale da mar, e per l'esecuzione di altri patti della pace coi turchi, con facoltà di trasmettere ad altri i poteri conferitigli.

ORIGINALE: *Deliberazioni Senato Costantinopoli*, filza 44.

70. (70) — 1701, Aprile 16. — c. 166 (3). — Il senato a Lorenzo Soranzo cav., ambasciatore straordinario alla Porta ottomanna. Gli si dà notizia dell'elezione precedente.

ORIGINALE: *Deliberazioni Senato Costantinopoli*, filza 44.

71. (71) — 1701, Aprile 16. — c. 168 (5). — Il senato a Daniele Dolfin provveditore generale da mar (in italiano). Fissati i confini della Dalmazia ed Albania (v. n. 61), si deliberò di affidare a lui la esecuzione della pace di Carlovitz per quanto spetta alla Morea, a S. Maura, all'evacuazione di Lepanto e alla demolizione delle fortificazioni di Prevesa e del castello di Romelia d'ac-